LA MIETITRICE DEI GERANI

dal Sud Africa ai nostri balconi

Collabora con il Parco Nazionale della Val Grande nel

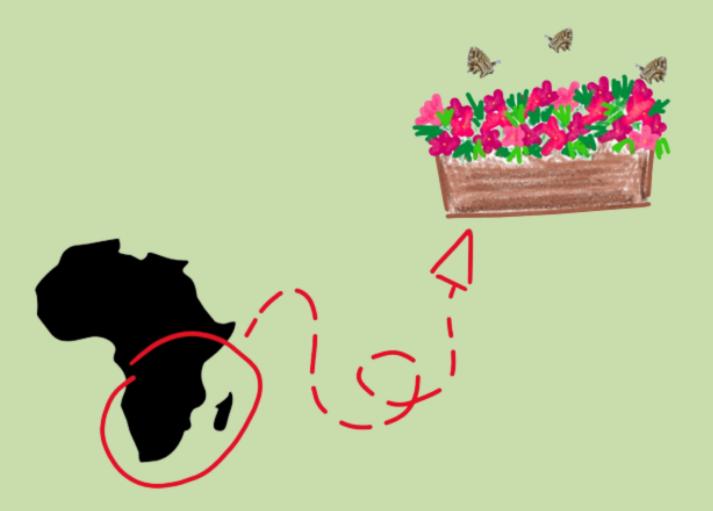
CONTRASTARE Cacyreus marshalli &

PROTEGGERE la BIODIVERSITA'

La specie

Cacyreus marshalli è un lepidottero diurno, appartenente alla famiglia dei Licenidi. Questa specie è originaria dell'Africa meridionale e la larva minatrice parassita piante del genere Pelargonium e Geranium, causando danni importanti alla pianta che la portano alla morte.





In **Italia** questa farfalla fu avvistata per la **prima** volta nel **1996**, a seguito dell'importazione di gerani dal **Sud Africa**, e oggi è ampiamente diffusa su tutto il territorio italiano per le sue **caratteristiche**:

- •può riprodursi più volte, da 4 a 6 generazioni all'anno
- •supera l'inverno come larva
- •mostra una tendenza al **cannibalismo** tra bruchi presenti in uno stesso bocciolo. In questo modo, se in ogni stelo fiorale è presente una sola larva, si riduce la competizione per il nutrimento e aumentano le sue probabilità di sopravvivenza. Il periodo di **attività** va da **maggio** a **ottobre**.











Le piante ospiti

I generi *Pelargonium* e *Geranium*, comunemente
chiamate "gerani",
appartengono alla famiglia
delle *Geraniaceae*. La
maggior parte delle specie
spontanee sono originarie
dell'Africa australe.



Le prime piante sono arrivate in Europa tramite le spedizioni del XV secolo.

Oggi, le più diffuse come piante ornamentali sono *P. zonale* e *P. peltatum*.



ADULTO

Attenzione alla biodiversità!

C. marshalli è considerata una specie alloctona e invasiva che minaccia la biodiversità locale, quindi considerata un pericolo secondo l' Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN).





Questa farfalla infatti, può competere con lespecie native, per il cibo e per lo spazio, andando quindi a modificare il funzionamento dell'ecosistema.

Come si può agire?

L'eradicazione della specie non è una scelta conveniente, in primo luogo perché la popolazione è continuamente incrementata dall'acquisto di pelargoni già infestati. In secondo luogo, eliminare totalmente la pianta nutrice potrebbe spingere le femmine ancora gravide a disperdersi, aumentando il rischio di naturalizzazione.

La soluzione vincente, è impegnarsi in prima persona per contenere l'espansione della farfallina dei gerani!

Ma come? Curando in modo corretto le piante ornamentali presenti sui balconi e seguendo poche semplici regole!



CONTRASTARE Cacyreus marshalli & PROTEGGERE la BIODIVERSITA'



1. **Rimuovere** uova, larve o pupe presenti sulla pianta



2. Se si avvistano boccioli che presentano **fori**, **eliminare** il **ramo** interessato dal danno fino all'interno



3. **Ritardare il ricovero** della pianta, e soprattutto in ambiente alpino sottoporre la stessa a temperature più basse. Il pelargonio è molto resistente e in grado di sopportare temperature più basse, per il licenide invece la **temperatura** è un importante **fattore limitante**



4. **Potare completamente** la pianta prima del ricovero, in questo modo evitiamo che le larve ancora presenti nel fusto principale svernino nella pianta



5. **Ritardare l'esposizione** della pianta in modo da evitare ovideposizioni anticipate e quindi spostare nel tempo le generazioni



6. **Rinvasare** il pelargonio prima di esporlo la primavera successiva per eliminare eventuali pupe presenti nel terreno



7. **Acquistare** i pelargoni presso **vivai** che ne **garantiscano la provenienza** e un trattamento prima dell'acquisto



8. Valutare di **sostituire** i gerani con **altre piante ornamentali**, altrettanto belle e utili per gli insetti impollinatori







Foto Francesca Martelli e web Testi Federica Paradiso, Simona Bonelli, Anna Flumiani







